

CONGRESSI

III Congresso Archeologico Internazionale. 9-16 Ottobre 1912. — Comitato Esecutivo e Sezioni:

Sez. I. *Archeologia preistorica e protostorica.* Presidente, prof. Gius. Angelo Colini. Segretari, prof. Antonio Taramelli e prof. barone G. Alberto Blanc.

Sez. II. *Archeologia orientale.* Presidente, prof. Ernesto Schiaparelli. Segretario, dott. Giorgio Levi Della Vida.

Sez. III. *Archeologia preellenica.* Presidente, dott. Luigi Pernier. Segretari, dott. Amedeo Maiuri e dott. Goffredo Bendinelli.

Sez. IV. *Archeologia italica ed etrusca. ff.* Presidente, prof. Lucio Mariani.

Sez. V. *Storia dell'Arte classica.* Presidente, prof. Emanuele Loewy. Segretario, dott. Giulio Q. Giglioli.

Sez. VI. *Antichità greche e romane.* Presidente, prof. Ettore Pais. Segretari, dott. Guido Calza e dott. Pietro Paolo Trompeo.

Sez. VII. *Epigrafia e Papirologia.* Presidente, prof. Dante Vaglieri. Segretari, dott. Giovanni Costa e Ippolito Galante.

Sez. VIII. *Namismatica.* Presidente, prof. Antonino Salinas. Segretario, prof. Ettore Gabrici.

Sez. IX. *Mitologia e Storia delle Religioni.* Presidente, prof. Ignazio Guidi. Segretari, dott. Luigi Salvatorelli e dott. Raffaele Pettazzoni.

Sez. X. *Topografia antica.* Presidente, arch. Giacomo Boni. Segretari, dott. Giuseppe Frola e dott. Alfonso Bartoli.

Sez. XI. *Archeologia cristiana.* Presidente, prof. Adolfo Venturi. Segretario, dott. Giuseppe Cultrera.

Sez. XII. *Organizzazione del lavoro archeologico.* Presidente, prof. Emanuele Loewy. Segretario, Marino de Szombathély.

Dei seguenti temi d'indole generale il Comitato ritiene opportuna la discussione nel presente Congresso:

Sez. I. — 1) L'origine della civiltà del ferro in Italia. 2) La civiltà preistorica della Sardegna. 3) Rapporti fra le antichità preistoriche e protostoriche della Sicilia e dell'Italia meridionale.

Sez. II. — I monumenti dell'Egitto e dell'Asia anteriore come criterio cronologico e artistico della civiltà egea.

Sez. III. — 1) Se ed in quanto le scoperte minoiche, posteriori al 1905 possano modificare le conclusioni di Arturo J. Evans nel suo scritto: « Essai de classification des époques de la civilisation minoenne ». 2) In che consista la evidenza degl'influssi dell'Oriente preellenico sui paesi del bacino occidentale del Mediterraneo.

Sez. IV. — Le origini della civiltà etrusca.

Sez. V. — Il problema dell'Arte romana.

Sez. VI. — 1) Le cinte e i territori delle antiche città d'Italia come elemento di ricerca demografica. 2) In qual misura la civiltà romana ha trasformato le civiltà locali delle diverse provincie dell'Impero.

Sez. VII. — 1) Della necessità di dare agli studi storici romani un più ampio fondamento epigrafico non solo nel campo critico ma ben anche e ben più in quello ricostruttivo. 2) Sui progressi conseguiti finora negli studi di diritto antico mercè l'uso delle fonti papirologiche e sulla necessità di diffonderne la conoscenza mediante l'insegnamento.

Sez. VIII. — Quale deve essere l'indirizzo della Numismatica perchè esso risponda alle condizioni presenti degli studi di archeologia e di storia.

Sez. IX. — 1) Dei monumenti religiosi etnei e delle loro eventuali relazioni colla civiltà del bacino del Mediterraneo. 2) Rapporti fra la mitologia egeo-micenea e la mitologia ellenica. 3) Credenze di carattere astrale e cosmico nei monumenti dell'età imperiale.

Sez. X. — 1) Coordinamento degli studi ed esplorazioni sulle *Viae e Limites* dell'Impero. 2) Vestigia di antiche divisioni agrarie ed urbane in alcuni territori e città d'Italia.

Sez. XI. — Quali materiali e quali impulsi abbiano dato Roma e l'Oriente all'arte cristiana sulla fine dell'Evo antico.

Sez. XII. — 1) Bibliografia archeologica. 2) Accordi relativi a pubblicazioni archeologiche, riproduzioni fotografiche e diapositivi.

Ogni congressista riceverà una tessera di riconoscimento ed un distintivo.

Le tessere dei congressisti (L. 20) e delle signore della loro famiglia (L. 10) danno diritto a:

- 1) usufruire dei ribassi ferroviari che sono e saranno concessi;
- 2) partecipare alle sedute del Congresso ed ai festeggiamenti che verranno offerti ai congressisti;
- 3) fruire dell'ingresso gratuito ai musei, gallerie, scavi e monumenti governativi in tutto il Regno per il mese di ottobre;
- 4) fruire dell'ingresso gratuito ai musei comunali di Roma per lo stesso periodo di tempo;
- 5) partecipare alle gite che verranno offerte ai congressisti;
- 6) partecipare, secondo le condizioni che verranno stabilite, ai viaggi eventuali che si intraprenderanno in occasione del Congresso.

Inoltre i congressisti effettivi avranno diritto a un esemplare degli Atti del Congresso.

Nel periodo delle sedute del Congresso avranno luogo visite ai monumenti di Roma e dei dintorni. In esse saranno comprese gite agli scavi di Ostia e di Caere.

Il Comitato provvederà inoltre a che, dopo la chiusura del Congresso, i congressisti possano partecipare ad escursioni in comitive in altre parti archeologicamente interessanti d'Italia. Così si stanno organizzando una gita in Sardegna ed un'altra nella Magna Grecia e Sicilia, per le quali, dovendo contenersi in certi limiti il numero dei partecipanti, si ricevono fin da ora le adesioni.

Le escursioni dureranno circa 10 giorni ciascuna e la spesa di ciascuna si aggirerà intorno alle 300 lire.

Particolari ulteriori saranno comunicati nelle circolari successive.

Sono già state accordate concessioni di ribasso dalle Ferrovie italiane di Stato (40-60 o/o) e delle Ferrovie sarde, nonchè da quelle inglesi (South Eastern and Chatam Railway: Londra-Parigi, andata a tariffa intera con ritorno gratuito), francesi (Paris-Lyon-Méditerranée: 50 o/o sulla tariffa ordinaria) russe, ecc.

Corrispondenze, adesioni e quote d'iscrizione vanno dirette al Segretario Generale: Prof. LUCIO MARIANI, presso la Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti, Piazza Venezia, 11, Roma.

Le ricevute delle quote versate vengono spedite immediatamente agli aderenti. A coloro che avranno versato la quota saranno inviate le tessere in tempo utile per fruire dei vantaggi sopra-indicati.

X Congresso Internazionale di Storia dell'Arte in Roma, sotto la Presidenza onoraria di S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia.

Roma è sede del X Congresso per voto degli storici dell'Arte convenuti in Monaco di Baviera nel settembre 1909.

Le adunanze si terranno dal 16 al 21 ottobre 1912 nelle aule della Reale Accademia dei Lincei a palazzo Corsini.

Nella prima adunanza il Congresso mirerà a determinare la posizione che la Storia dell'Arte medievale e moderna deve assumere di fronte alle discipline storiche, ciò che poi è la determinazione anche de' suoi metodi, de' suoi fini, del suo grado di sviluppo.

Nella stessa prima adunanza si tratterà del posto assegnato alla Storia dell'Arte nelle Università, negli Istituti superiori e politecnici, nelle scuole medie, nelle Accademie di Belle Arti e nei Seminari ecclesiastici; e si discuterà sui mezzi più acconci e sui metodi speciali da adottarsi per attuarne con la maggiore efficacia l'insegnamento.

Il lavoro storico artistico del Congresso si svolgerà nelle riunioni successive *sui rapporti artistici internazionali*, e particolarmente su quelli dell'Italia con gli altri paesi; su problemi generali di metodo e di ordinamento dell'opera degli studiosi.

I discorsi e le discussioni si terranno nelle seguenti sezioni:

- 1^a *Storia dell'arte paleo-cristiana e medievale sino a tutto il Trecento;*
- 2^a *Il Quattrocento;*
- 3^a *Storia dell'Arte dal Cinquecento sino ai Contemporanei;*
- 4^a *Metodica storico-artistica; provvedimenti generali per le opere d'arte; ricerche di tecnica artistica; organizzazione del lavoro comune.*

Già moltissimi sono gli iscritti a parlare nelle varie sezioni ed i temi scelti rappresentano fin d'ora una storia quasi completa delle relazioni artistiche dell'Italia con gli altri paesi, attraverso i secoli.

Il Comitato centrale d'accordo con la Giunta esecutiva eleggerà i relatori dei temi di generale importanza da esporsi nelle riunioni plenarie.

Nel Congresso si ammette l'uso delle lingue italiana, francese, tedesca, inglese e spagnuola.

A complemento del lavoro del Congresso, si faranno le seguenti esposizioni:

1^o Mostra di riproduzioni fotomeccaniche a una o più tinte per illustrazione di opere di Storia artistica.

2^o Mostra di periodici italiani, in corso di pubblicazione o no, relativi alle indagini di Storia artistica.

3^o Mostra delle pubblicazioni non reperibili in commercio (cataloghi di collezioni private e di vendita, pubblicazioni nuziali, omaggi).

4^o Mostra di tipi di carta adatti per libri di Storia dell'Arte, tali che ne assicurino la durata e, ad un tempo, la nitidezza delle riproduzioni foto-tipografiche.

Per i migliori espositori della prima e dell'ultima mostra il Ministero d'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio assegnerà alcune medaglie d'oro, d'argento e bronzo.

Per i bibliofili che meglio avranno concorso alle altre mostre, il Congresso assegnerà un diploma d'onore.

Un programma definitivo con tutte le norme ed indicazioni utili ai congressisti sarà pubblicato alla vigilia del Congresso ed in esso verrà assegnato il tempo massimo per lo svolgimento dei temi tanto nelle sedute delle sezioni quanto in quelle plenarie.

La Giunta esecutiva prega sin d'ora tutti gl'iscritti alla trattazione di temi a voler compiacersi di trasmettere prima dell'apertura del Congresso un sunto dello svolgimento del tema e, a conferenza finita, a voler rilasciare alla Segreteria il manoscritto ed il materiale illustrativo per la pubblicazione negli Atti.

Alcune macchine di proiezione saranno poste a disposizione degli oratori del Congresso tanto nella sala delle adunanze plenarie quanto in quelle delle Sezioni.

La tassa d'iscrizione a membro effettivo del Congresso è di L. 25 (marchi 20, lire sterline 1) e quella per ogni signora della famiglia del Congressista è di L. 10.

Per gli studenti muniti di tessera universitaria la tassa è pure di L. 10.

Ogni Congressista che abbia pagato la tassa d'iscrizione ne riceverà regolare ricevuta ed avrà poi una tessera di riconoscimento che gli darà diritto:

1) ad usufruire dei ribassi ferroviari che sono e saranno concessi. Per ora sono stati concessi: dalle Ferrovie italiane dello Stato la tariffa differenziale *B* con riduzione dal 40 al 60 per cento; dalle ferrovie inglesi (South Eastern and Catham Railway) il viaggio Londra-Parigi con andata a tariffa intera e col ritorno gratuito; dalle Ferrovie francesi (Paris-Lyon-Méditerranée) la riduzione del 50 per cento sulla tariffa ordinaria; dalle ferrovie ungheresi ecc., si attendono concessioni speciali);

2) a partecipare alle sedute del Congresso ed ai festeggiamenti che verranno offerti ai Congressisti e che saranno precisati nel programma definitivo;

3) a fruire dell'ingresso gratuito nei musei, gallerie, scavi e monumenti governativi d'Italia per tutto il mese di ottobre;

4) a fruire dell'ingresso gratuito ai Musei comunali di Roma per lo stesso periodo di tempo;

5) a visitare, con quelle norme che verranno stabilite, le principali gallerie private, generalmente non aperte al pubblico e di difficile accesso, per cui la Giunta esecutiva ha ragione di sperare un permesso speciale;

6) a partecipare alle eventuali gite che verranno offerte ai Congressisti;

7) ad un esemplare degli atti del Congresso.

La Giunta esecutiva pubblicherà, nel regolamento del Congresso, informazioni circa l'uso che i Congressisti potranno fare, nel loro soggiorno a Roma, di biblioteche e di altri istituti per agevolare le loro ricerche speciali. Così la Giunta stessa nell'inviare le tessere ai Congressisti darà schiarimenti circa gli alloggi (in alberghi o pensioni) disponibili durante la durata del Congresso, talchè il soggiorno a Roma sia loro in ogni modo facilitato.

Per il pagamento delle tasse d'iscrizione o per ogni richiesta o schiarimento rivolgersi a ROBERTO PAPINI, Segretario generale del X Congresso Internazionale di Storia dell'Arte, Palazzo Corsini - via della Lungara, 10.

ATTI UFFICIALI

Ai Direttori degli Istituti di tutela archeologica e artistica.

Mi sembra poco conveniente che funzionari del ruolo delle Antichità e Belle Arti, facciano stime o cataloghi di raccolte private o di antiquari, se non in casi eccezionali o in rapporto agli interessi del loro ufficio.

Dispongo quindi che essi, d'ora innanzi, non possano accettare simili incarichi senza la mia espressa autorizzazione.

Il Ministro: CREDARO.